

Cultura & Spettacoli

L'editrice del Gruppo Athesis

Un premio al talento A Verona la finale Neri Pozza tra cinque libri inediti



Francesca Cavallin L'attrice condurrà il 14 settembre la finale del Premio letterario per inediti «Neri Pozza» al Teatro Nuovo



Alessandro Preziosi L'attore leggerà i brani



Il Teatro Nuovo A Verona ospiterà la finale



Pierpaolo Vettori Ha vinto la scorsa edizione

• **Giovedì 14 settembre al Teatro Nuovo: madrina Francesca Cavallin, letture di Preziosi, ospite la scrittrice Solomons**

Giovedì 14 settembre si terrà la cerimonia di premiazione della VI edizione del Premio Nazionale di Letteratura Neri Pozza. In quest'edizione ad ospitare la cerimonia sarà il Teatro Nuovo di Verona: i cinque finalisti, designati lo scorso 28 luglio, parteciperanno alla serata, durante la quale si darà lettura dei voti del comitato di lettura e verrà eletto il vincitore che si aggiudicherà 25 mila euro e la pubblicazione dell'opera da parte della casa editrice. I

cinque finalisti che si contendono il premio sono Giulia Bartolini con "Strada Provinciale 33", autrice under 35, Silvia Ganzitti con "Lupi", Serena Lavezzi con "L'ultima balena", Francesco Pala con "Itinerarium mentis in Lenin" e Sabrina Quaranta con "Liberaci dal male", in lizza per il premio dedicato alla categoria degli under 35, promossa in collaborazione con il **Circolo dei Lettori** di Milano.

La serata al Teatro Nuovo verrà condotta dall'attrice Francesca Cavallin, e avrà come ospiti d'onore l'attore Alessandro Preziosi e la scrittrice inglese Natasha Solomons, autrice del romanzo "Romeo e Rosalina", edito da Neri Pozza e in uscita il 12 settembre.

Alessandro Preziosi leggerà alcuni brani tratti da

"Niente di nuovo sul fronte occidentale" di Erich Maria Remarque, il grande classico pubblicato in Italia da Neri Pozza che è stato recentemente oggetto di un adattamento cinematografico diretto da Edward Berger, e vincitore di quattro premi Oscar. Ambientato negli anni della Prima Guerra Mondiale, viene considerato un capolavoro della letteratura antimilitarista e un inno pacifista contro l'insensatezza del conflitto armato. Oggi non ha perso nulla della sua drammatica attualità e per questo è stato scelto come romanzo rappresentativo della sesta edizione del Premio. La cerimonia sarà accompagnata dalle musiche dall'Ensemble dell'Orchestra Terra Madre diretta da Simone Campa, che è anche regista della serata.

Anche per questa edizione si potrà seguire la cerimonia in diretta streaming a partire dalle 18,30 sulla pagina Facebook di Neri Pozza e delle testate Athesis. La serata verrà trasmessa live anche su arena.it, telemantova.it, ilgiornaledivivenza.it e bresciaoggi.it e su ansa.it, media partner dell'evento, e sulla pagina Facebook del **Circolo dei Lettori** di Milano. Il premio, patrocinato da Provincia e Comune di Verona e dal Comune di Vicenza, è promosso da Confindustria Verona e Confindustria Vicenza e ha il supporto del Pastificio Rana e Banco Bpm. Digital partner di questa edizione è Zeep!, agenzia di marketing e creatività digitale. La sezione giovani è organizzata in collaborazione con il **Circolo dei Lettori** di Milano diretto da Laura Lepri.

I finalisti
Bartolini
(under 35)
Ganzitti
Lavezzi,
Pala e
Quaranta
sempre
under 35

EDITO DA NERI POZZA

Cuzzi e i giorni di Salò per la sezione storica

Marco Cuzzi, docente di storia contemporanea all'università di Milano con il volume "Seicento giorni di terrore a Milano. Vita quotidiana ai tempi di Salò", edito da Neri Pozza, è il vincitore ex aequo con Carmine Pinto, autore del volume "Il brigante e il generale (Laterza) - della sezione storica scientifica dell'edizione numero 56 del Premio Acqui Storia. Seguono Fabio Fabbri "L'alba del Novecento. Alle radici della nostra cultura" (Laterza), il padovano Paolo Malaguti "Piero fa la merica" (Einaudi), Marina Marazza "Le due donne di Mazzini" (Solferino) ed Enrico Racca "L'estate dei ribelli. Una storia della Resistenza". Cerimonia il 21 ottobre.

Le commemorazioni per l'80esimo

Strage della Acqui, gli onori agli italiani caduti

• **La mostra, la cerimonia al monumento e il convegno in Gran Guardia. Buffolo: «Così ricordiamo l'Italia libera e democratica»**

Mantenere vivo il ricordo e onorare chi ha perso la propria vita durante la Seconda guerra mondiale. Sono passati 80 anni dal massacro della

Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù del settembre del 1943. Giovedì 21 settembre, a partire dalle 9, in circoscrizione di Verona il dove c'è il monumento nazionale eretto nel 1966 - si svolgerà la cerimonia nazionale commemorativa. Inoltre l'Associazione Nazionale Divisione Acqui è stata promotrice, in collaborazione con il Comune di Ve-



La mostra a Palazzo Barbieri

rona, di una mostra fotografica e di un convegno sul tema «La scelta della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù nel settembre del 1943». L'esposizione allestita nell'atrio di Palazzo Barbieri, il municipio, è stata inaugurata e resterà visibile, a ingresso libero, fino al 21 settembre. Il convegno nazionale dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui si svolgerà invece sabato 23 settembre, alle 10, alla Gran Guardia. Con l'occasione sarà effettuata la premiazione del Concorso scolastico nazionale «Ricordare Cefalonia e Corfù e progettare la Pace» e saranno presentati la Cartolina e dell'Annullo postale dedicate all'anniversario. Nella strage della Acqui i tedeschi, uccisi 55 ufficiali e tremila soldati italiani, dopo la resa italiana fucilarono 4.800 soldati e 341 ufficiali. Altri 2.000

militari persero la vita, per l'affondamento della nave, mentre erano trasportati sulla terraferma. «È un anniversario importante», dice l'assessore alla memoria storica Jacopo Buffolo, «che apre a un biennio in cui ripercorrere insieme le tappe di quel percorso che ci ha portato a un'Italia libera e democratica. Ci tengo a ringraziare il colonnello Masciulli del Comfoter di supporto ma anche le altre istituzioni coinvolte e Claudio Toninell».